

euro 1,20

anno 86 n. 7  
20 febbraio 2011



**vita  
trentina**



## Silenzio, per favore

Da più parti è sollecitata, in questi giorni, una pausa di silenzio operoso per poter cogliere, fra le mille voci che si inseguono per strada, in piazza, attraverso il mare, nei governi, sui media e nel privato, il grave stato di incertezza in Italia e gli interrogativi legati ai grandi cambiamenti in atto in alcuni Paesi del Nord Africa, interpretati come una nuova primavera dei popoli.

di Marco Zeni

2

Settimanale diocesano  
di informazione del Trentino

L'ORIGINALE  
non teme le imitazioni

**Brulè  
Bacchus**

Riscalda  
C'iova  
Conforta

Dal 1909 Antico Erboristeria  
Dott. Coppelletti 0461/841009



Poste Italiane, n.a. Spedizioni in Abb. Post. D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 7 DEB di Trento  
in caso di mancato recapito restituire al mittente che si  
impegna a pagare l'importo dovuto (Poste Trento C.P.C.)



### DONNE E SVILUPPO

Le signore Kennedy  
e Blair portano a Trento  
la loro battaglia per la  
promozione femminile

>>> 9

### NELL'INDIA DEI PARI

Reportage fra i nostri  
missionari

>>> 3

### SE IL NIDO È STRETTO

Genitori con figli adulti:  
un convegno del Centro  
Famiglia

>>> 6



### IN CHIESA SI CANTA COSÌ

Oltre 130 giovani si  
formano col Gen Verde

>>> 13



# All'attacco del lavoro

L'occupazione  
giovane  
desta preoccupazione.  
Mentre i sindacati  
attendono l'apposita  
"cabina di regia"  
provinciale,  
a Borgo Valsugana  
cogliamo un esempio  
virtuoso: due giovani  
imprenditori  
hanno rischiato  
in proprio, investendo  
in un prodotto  
di nicchia, gli attacchi  
per lo sci d'alpinismo.  
Sarà un boom?

Ultimi ritocchi ai prodotti della "linea" creata da Alessio Trentinaglia e Bruno Terragnolo  
con un marchio dedicato al Monte Croce

foto Gianni Zotta

>>> 4 e 5





ISCRITTI IN CRESCITA RISPETTO AL 2010

## Ed ora preoccupa la mobilità

**"D**opo aver confermato le azioni anticrisi per il lavoro, vogliamo dedicare il prosieguo del 2011 ai giovani» dichiarava l'11 febbraio il segretario trentino della CGIL **Paolo Burdi** in occasione della firma del protocollo d'intesa sull'emergenza occupazionale. Segnalava anche la necessità di attivare rapidamente la cabina di regia per le politiche di sostegno all'occupazione giovanile "promessa" dal presidente Dellai (ne parliamo a fianco), anche

**Sindacati e Provincia hanno sottoscritto venerdì scorso un protocollo d'intesa a sostegno dell'occupazione**

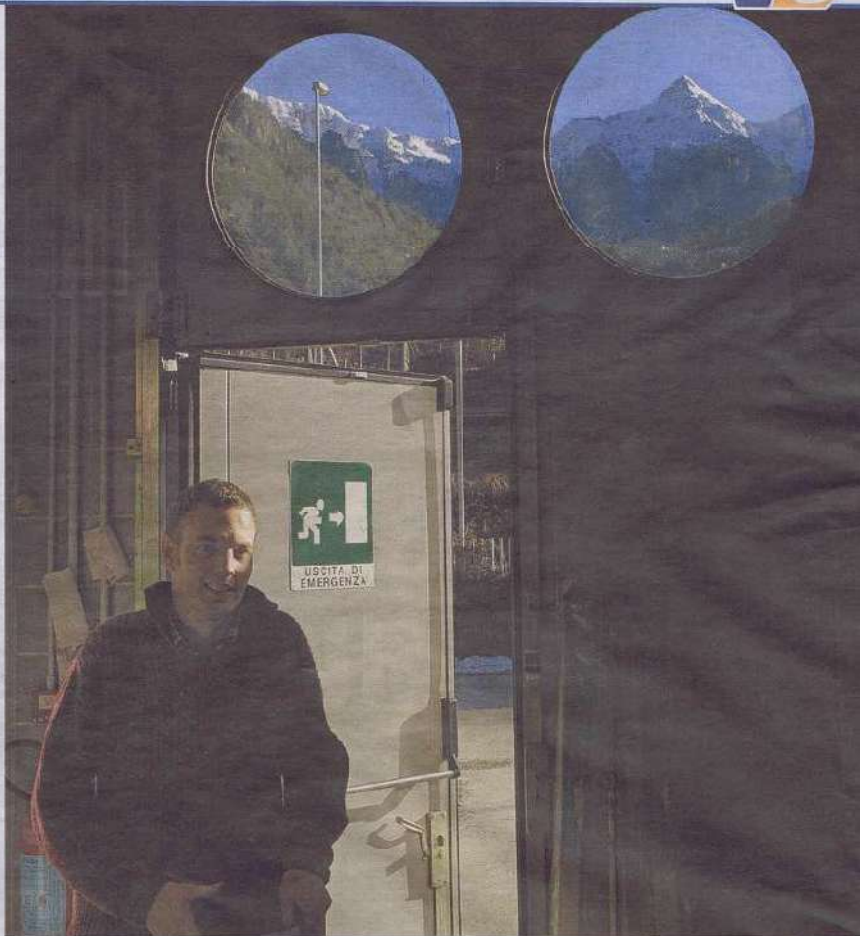
Ma un ulteriore allarme è arrivato martedì però dai dati sugli iscritti nelle liste in mobilità: al 15 febbraio superano per la prima volta quota 4.800 unità, una cifra record per il mercato del lavoro trentino, a riprova che gli effetti negativi della crisi economica sull'occupazione sono tutt'ora in atto, nonostante i timidi segnali di ripresa registrati a livello locale durante l'anno passato. Con 4.832 iscritti perché licenziati il dato di febbraio cresce ulteriormente rispetto al mese precedente quando, con 4.784, si era superata soglia 4.500 per il sesto mese

consecutivo. Su base annua l'incremento è pari al 13,4 per cento. A febbraio di quest'anno infatti nelle liste di mobilità sono registrati 574 lavoratori in più rispetto allo stesso periodo del 2010.

Il flusso di nuovi ingressi nel mese resta significativo: si tratta di 215 lavoratori, a fronte dei 378 di gennaio, dei 263 di dicembre 2010, dei 195 di novembre, dei 113 di ottobre e dei 165 di settembre. Sul totale degli iscritti ben il 20,3 per cento lavorava nel comparto edile.

Commentando il dato alla nostra emittente Trentino in Blu, **Franco Janeselli** della CGIL rileva che se è vero che complessivamente la percentuale dei disoccupati - siamo poco sopra il 4% - è molto inferiore rispetto alla media italiana, non dobbiamo dimenticare chi si trova in lista di mobilità. Per quest'anno prevediamo una riduzione del ricorso alla cassa integrazione e un aumento dei licenziamenti.

Per questo siamo intervenuti con il protocollo sottoscritto con la Provincia venerdì scorso che prevede maggior tutela nelle piccole imprese e un aumento di 200 euro al mese dell'integrazione per chi è in mobilità. Ma il tema resta quello di come trovare occupazione e come trovare banche occupazionali".



## L'allarme giovanile e la "cabina di regia"



A fine gennaio l'allarme per l'occupazione giovanile era risuonato nel 25esimo rapporto sull'occupazione in Provincia di Trento, presentato dall'Agenzia del Lavoro. Se il tasso di disoccupazione in generale nei primi nove mesi del 2010 è cresciuto gradualmente fino al 4,4 per cento, per i giovani fra i 15 e i 24 anni ha toccato il 14,7 per cento. "Una percentuale per altro contenuta - aveva precisato Michele Colasanto, presidente dell'Agenzia del Lavoro - rispetto al 30% della media nazionale, al 18% europeo e al 43% della Spagna, anche se maggiore se confrontata con l'8% registrato in Olanda e Germania".

"È fondamentale favorire un sistema di incentivi per creare occupazione e produttività - aveva detto Isabella Speziali, direttore dell'Osservatorio del mercato del lavoro - ed intervenire sulla formazione dei giovani attraverso una maggiore interazione fra scuola e mondo del lavoro".

A margine della presentazione il presidente della Giunta Dellai aveva annunciato l'istituzione di un'apposita Cabina di regia permanente, nella quale saranno rappresentati accanto alla Provincia le parti sociali, economiche ma anche le istituzioni formative, con il compito di individuare un pacchetto di misure specifiche. L'annuncio di Dellai, che sottolineava anche la necessità di strumenti nuovi per rendere migliore la transizione dalla scuola al lavoro, era stato ben accolto dai sindacati che ora attendono le decisioni conseguenti.



GIOVANI E LAVORO UN ESEMPIO VIRTUOSO D'IMPRENDITORIA GIOVANILE

# L'attacco giusto

Producono in proprio quasi artigianalmente attacchi e sci superleggeri per gli scialpinisti, Alessio Trentinaglia e Bruno Terragnolo: "Abbiamo investito su noi stessi", spiegano nella loro azienda di Borgo Valsugana



## Sui loro sci il monte Croce

Alessio Trentinaglia, 28 anni, e Bruno Terragnolo, 36 anni, sportivi di montagna, hanno scommesso sul boom dello scialpinismo: negli ultimi cinque anni il mercato anche in Trentino è cresciuto del 30 per cento e può capitare che ad uno dei tanti raduni in Trentino partecipino anche mille persone. E se un giorno compersero tutti i vostri attacchi e i vostri sci? "Magari - rispondono scherzando - per ora è importante che gli esperti ci dicano che sono molto validi..."



di Diego Andreatta

**F**in da ragazzi Alessio e Bruno avevano lo stesso passo. Su e giù per le cime innevate del Trentino, uno dietro l'altro sugli sci. Mai avrebbero pensato però che quell'intesa sportiva sarebbe diventata anche l'energia per "sfondare" nei terreni sconosciuti dell'imprenditoria giovanile.

Oggi Trentinaglia e Terragnolo possono guardare dall'alto la crisi occupazionale: con la loro azienda specializzata in attrezzatura da sci alpinismo hanno già raggiunto la quota ideale per un promettente mercato, non più di nicchia, al quale s'avvicinano ogni anno centinaia di nuovi appassionati. Merita di essere raccontata dalla partenza dell'avventura dei due valsganotti col pallino di Archimede. Alessio viene dall'IPIA ed ha la passione del rally che lo porta a metter su un'azienda specializzata in lavorazioni meccaniche. Bruno invece dopo l'ITIS consegue la laurea in ingegneria dei materiali e comincia a lavorare - prima come dipendente, poi come libero professionista - nella consulenza e nella progettazione. La lampadina s'accende cinque anni fa proprio in una delle tante gite insieme sul Lagorai con le pelli di foca. Alessio è intrigato dalle richieste dei big nostrani dello scialpinismo (in particolare, il leader della specialità Mirko Mezzanotte) che vorrebbero

materiale e sul design, mettendo a punto infine un prototipo virtuale sul quale effettuare le prove di carico. Prima la talloniera, poi il puntale - le due parti fondamentali di un attacco - così raggiungono l'ottimizzazione di un prodotto ideale per le gare: il marchio - registrato nel 2010 - suona in un tedesco ammiccante *Kreuzspitze* e rende onore a quel Monte Croce, sul vicino Lagorai, che è una delle mete preferite dei due giovani imprenditori con gli sci. Sotto il loro capannone nella zona industriale di Borgo Valsugana ci accompagnano lungo tutto il percorso creativo e costruttivo del loro attacco. Cominciano dall'Ergal, la lega leggera utilizzata anche in campo aerospaziale per elicotteri e aerei; questa materia prima si presenta in forma di cubo dal quale, lavorando con le fresche e asportando manualmente i trucioli, i due giovani dipendenti dell'azienda riescono a "ritagliare" ed estrarre i singoli componenti di ogni attacco. Baseplate, leve, molle, sono quasi una ventina in tutto i piccoli pezzi assemblati con pazienza certosina per il risultato finale: una talloniera e un puntale che sembrano due gioielli d'argento, dal peso di appena 150 grammi, in grado di garantire chiusura automatica e selezione manuale delle varie posizioni dello scarpone. Anche il cliente capisce che dovrà ripagare il costo della fatica di un prodotto artigianale d'alta qualità (a listino il modello base va sui 439 euro), quindi di grande valore aggiunto. La novità da quest'anno è già nei cataloghi: gli



In quanto titolari di un'altra attività sono rimasti fuori dal bando "Seed Money", lanciato da Trentino Sviluppo per le nuove aziende d'alta tecnologia, ma Alessio e Bruno non si piangono addosso. Hanno dimostrato di volersi muovere senza attendere il sostegno pubblico, anche se sa da detto che

attacchi *Kreuzspitze* sono sbarcati nelle vetrine dei negozi specializzati assieme agli sci con l'indovinato marchio tricolore e i bastoncini superleggeri: "Gli sci dobbiamo farli costruire in Valtellina da un terzista - precisano - perché qui in Trentino non ci sono aziende simili, ma il design è tutto nostro". Come vanno le vendite? "Questo primo inverno ci ha già dato buone soddisfazioni. Siamo ottimisti, anche se ci vorrà qualche anno per il lancio definitivo" affermano i due titolari della Omimtec. Siete potuti partire perché avevate un'azienda precedente? "Sì, abbiamo investito su noi stessi, mettiamo in gioco i nostri risparmi".

Trentino Sviluppo li ha accompagnati con l'incubazione presso il BIC di Borgo dell'azienda di Alessio (spazio canone calmierato), il supporto sui brevetti e la gestione del marchio degli attacchi e la consulenza delle "Aquila Blu", i senior manager del trasferimento tecnologico. Inoltre, tramite il Progetto 135ME, li ha seguiti in un check-up aziendale per scoprire punti di forza e di debolezza della loro innovazione tecnologica e le opportunità di mercato a livello europeo. Lo scialpinismo è esploso negli ultimi cinque anni, Alessio e Bruno spendono i loro sabati a girare il Nordtata e i primi mercati transalpini per "piazze" i loro super attacchi, dall'Annapurna arrivano sul loro sito le prime foto di una spedizione scialpinistica che li ha collaudati. Ma la soddisfazione è presentarsi la settimana scorsa ad una manifestazione di scialpinismo e sentirsi dire da uno dei vincitori: "Ah, siete voi quelli del marchio *Kreuzspitze*? Complimenti, i vostri attacchi vanno benissimo!".



Gli attacchi valsganotti sono arrivati anche sull'Annapurna in una recente spedizione scialpinistica



Un'indovinata coda tricolore sugli sci "Kreuzspitze". Sopra, il capannone della giovane azienda a Borgo Valsugana

fotoservizio Gianni Zotta

migliorare le prestazioni dei loro attrezzi, attacchi e sci: "Perché - confida all'amico - non proviamo a inventarci noi qualcosa?". Bruno s'attacca subito all'idea: "L'impresa - spiega come se parlasse dell'uovo di Colombo - era quella di riuscire a garantire insieme il massimo della leggerezza con il massimo della resistenza". I nostri T&I si mettono al computer e poi scendono al banco dell'officina, pronti a tornare sui pendii innevati per i collaudi: "Per lunghi mesi abbiamo lavorato soprattutto sui